



n. 73 registro deliberazione
SETTORE PERSONALE SOCIO-EDUCATIVO E APPALTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 23/03/2023

OGGETTO

CONVENZIONE PER LA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI INNOVATIVI PER LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA – ADDENDUM N. RIF-AV4-POC-018-FEAD-012 - APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE.

L'anno duemilaventitré addì ventitré del mese di marzo alle ore 09:00 nella sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:.

NOMINATIVO	RUOLO	PRESENTE	ASSENTE	MOTIVO
1. MANASSERO PATRIZIA	SINDACO	Si		
2. SERALE LUCA	VICESINDACO	Si		
3. CLERICO CRISTINA	ASSESSORE	Si		
4. DEMICHELIS GIANFRANCO	ASSESSORE	Si		
5. FANTINO VALTER	ASSESSORE		Si	
6. GIRARD ANDREA	ASSESSORE	Si		
7. OLIVERO PAOLA	ASSESSORE	Si		
8. PELLEGRINO LUCA	ASSESSORE	Si		
9. SPEDALE ALESSANDRO	ASSESSORE	Si		
10 TOMATIS SARA	ASSESSORE		Si	

Totale Presenti: 8	Totale Assenti: 2
--------------------	-------------------

Assiste il SEGRETARIO GENERALE Dott. GIORGIO MUSSO

Il SINDACO PATRIZIA MANASSERO, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, dispone la trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

Su relazione della Sindaca PATRIZIA MANASSERO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la prosecuzione dell'esperienza progettuale sull'Avviso pubblico n. 4/2016, adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 256 del 3 ottobre 2016, avente ad oggetto la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora, aveva permesso di usufruire dei rifinanziamenti dei progetti ammessi a valere sull'Avviso ex Decreto direttoriale 391 del 4 novembre 2021 e contemporaneamente delegare il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, conferendo mandato speciale con ogni potere ad agire in vece del Comune di Cuneo, in qualità di capofila progettuale, ritenendo il ruolo istituzionale e operativo coerente alle linee sulla povertà estrema e alla possibilità di mettere in campo tempestivamente azioni di pronto intervento sociale insieme ad interventi educativi di accompagnamento all'autonomia abitativa;
- il nuovo Decreto Direttoriale numero 287 del 14 agosto 2020, con cui l'Autorità di Gestione del PON Inclusion e del PO I FEAD (AdG) ha inteso favorire ulteriormente l'iniziativa di cui all'Avviso 4/2016, ha proposto l'attribuzione di nuove risorse agli Enti territoriali beneficiari sulla base dell'avanzamento delle attività finanziate per permettere continuità, prosecuzione delle attività progettuali e il rafforzamento degli interventi;
- la necessità di garantire nuovi raccordi interistituzionali ai fini di una presa in carico integrata delle persone vulnerabili ha sollecitato la creazione di una cabina di regia costituita dalle parti coinvolte nell'azione consentendo di fornire una cornice di governance multilivello e volta all'adozione di un modello strategico integrato;
- l'azione così intesa supera l'attuale assetto organizzativo dei servizi per giungere ad un protocollo di rete pubblico-privato che faciliti l'intercettazione, l'accompagnamento e la presa in carico dei destinatari;
- con specifico provvedimento deliberativo il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese ha approvato l'Addendum alla Convenzione di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte nella gestione di attività del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "POC Inclusion 2014-2020", in qualità di titolare della progettazione locale e referente per la Regione stessa nelle fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto;
- a seguito di ammissione alla fase di co-progettazione si rende necessaria la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nella proposta progettuale, approvata all'interno del Tavolo di co-progettazione e costituita dal capofila Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, il raggruppamento composto da Cooperativa Momo (mandataria), Cooperativa Emmanuele (mandante), Cooperativa Fiordaliso (mandante) e Comune di Cuneo in qualità di garante della programmazione, visto il suo ruolo strategico e di coordinamento già in atto con altre iniziative correlate;

Preso atto dello schema di convenzione per la co-progettazione e gestione degli interventi innovativi per la grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora – a valere su addendum n. rif-av4-POC-018-FEAD-012, allegato al presente atto [Allegato "A"], per fare parte integrante del presente provvedimento;

Rilevato che la co-progettazione esplicitata agevola:

- nuovi interventi in continuità/ampliamento delle azioni già finanziate e realizzate rispetto alla platea di destinatari e/o degli Enti territoriali;
- la prosecuzione degli interventi già attivati con il finanziamento conformemente a quanto contenuto nei progetti finanziati dall'Avviso 4/2016;

Dato atto che il ruolo del Comune di Cuneo prevede l'impegno «...a partecipare agli incontri di cabina di regia istituzionale e alle equipe operative di progetto, in quanto soggetto titolare di iniziative e progetti finalizzati a fronteggiare le problematiche e i disagi delle persone in emarginazione sociale.»;

Considerato che le attività previste non potranno superare la data del 31 dicembre 2023, salvo proroghe;

Valutato che dalla sottoscrizione della presente convenzione non derivano impegni economici a carico di questa Amministrazione;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 366 del 29.12.2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 14 aprile 2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione – Piano degli obiettivi – Piano della performance – Anno 2023;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 30.01.2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e dell'articolo 42 dello Statuto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del dirigente del settore Personale, Socio Educativo e Appalti – Rinaldi Giorgio – espresso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Con voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, lo schema della convenzione per la co-progettazione e gestione degli interventi innovativi per la grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora – a valere su Addendum n. rif-av4-POC-018-FEAD-012, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante [allegato “A”];
- 2) di dare atto che il presente accordo non comporta oneri diretti a carico dell'Amministrazione comunale;
- 3) di autorizzare il dirigente del settore Personale, Socio educativo e Appalti, Rinaldi Giorgio, alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione testé approvato;
- 4) di dare atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il signor Biga Ivano, istruttore direttivo del settore Personale, Socio Educativo e Appalti del Comune di Cuneo.;

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134 — comma 4 — del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di approvare la convenzione in oggetto tra il Comune di Cuneo, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e il raggruppamento composto da Cooperativa Momo, Cooperativa Emmanuele e Cooperativa Fiordaliso;

Con voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Verbale fatto e sottoscritto

IL SINDACO PATRIZIA MANASSERO	IL SEGRETARIO GENERALE Dott. GIORGIO MUSSO
----------------------------------	-----------------------------------------------

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIORGIO MUSSO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Cuneo ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.

Anno 2023

Repertorio n. XXX

Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese

Provincia di Cuneo

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI INNOVATIVI PER LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA – A VALERE SU ADDENDUM N. RIF-AV4-POC-018-FEAD-012 ALLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE CODICE AV4-2016-PIE - CUPG11H17000460007 – CIG Z8F3993583

TRA

Il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, con sede legale in Cuneo (CN), Via Rocca de' Baldi, n. 7 (Codice Fiscale e Partita IVA 02963080045), rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa MANASSERO GIULIA (C.F. MNSGLI80B50D205D) nata a Cuneo il 10.02.1980, domiciliata ai fini del presente Atto presso la sede legale del Consorzio di seguito anche identificato come “C.S.A.C.” in qualità di capofila del partenariato

E

La MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con sede legale in Cuneo, in Via Piero Gobetti n. 30, rappresentata dal Legale Rappresentate COSTAMAGNA DANILO nato a Cuneo il 07.01.1979 e residente a CUNEO in Corso NIZZA n. 98, in qualità di capofila mandatario del raggruppamento temporaneo di scopo composto da MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (capogruppo mandatario), EMMANUELE SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS (mandante), COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO (mandante), di seguito denominato “soggetto attuatore” e anche “A.T.S.”

E

Il Comune di Cuneo con sede leale in Cuneo, via Roma n. 2, rappresentato dal Dirigente del Servizio Personale, Socio-educativo e Appalti, RINALDI GIORGIO (C.F. RNLGRG59E20L4270) nato a Trinità (Cn) il 20.05.1959 domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale del Comune, di seguito anche identificato come “Comune”

“C.S.A.C.”, “A.T.S.” e “Comune” saranno di seguito anche denominati congiuntamente le “Parti” e, ciascuno di essi, una “Parte”.

Richiamato

l'Avviso pubblico n. 4/2016 adottato con Decreto n. 256 del 3 ottobre 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” Assi 1 e 2, Azione 9.5.9 e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD), programmazione 2014-2020, Programma operativo (PO I) Misura 4 per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sottoscritte nel novembre del 2015 in Conferenza unificata Stato Regione, sono il primo documento ufficiale di programmazione nel settore della grave marginalità che Governo, Regioni ed Enti Locali sono chiamati a seguire per investire fondi pubblici in servizi e strategie abitative innovative, in quello che si delinea come il Primo Piano Nazionale di Lotta alla Povertà;

Premesso che

il Decreto Direttoriale n. 287 del 14 agosto 2020 con cui l’Autorità di Gestione del PON Inclusionione e del PO I FEAD (AdG) ha inteso favorire ulteriormente l’iniziativa di cui all’Avviso 4/2016, proponendo di attribuire nuove risorse agli Enti territoriali beneficiari sulla base dell’avanzamento delle attività finanziate a valere sul medesimo Avviso 4/2016, in base ai criteri ivi definiti ed in continuità con il medesimo per permettere la prosecuzione delle attività progettuali e il rafforzamento degli interventi;

nel citato Decreto n. 287 veniva previsto di richiedere agli Enti territoriali, con livello di spesa adeguato in base ai criteri ivi definiti, ed a seguito dell’assegnazione delle nuove risorse, proposte progettuali che contenessero:

- nuovi interventi in continuità/ampliamento delle azioni già finanziate e realizzate rispetto alla platea di destinatari e/o degli Enti territoriali;
- prosecuzione degli interventi già attivati con il finanziamento conformemente a quanto contenuto nei progetti finanziati dall’Avviso 4/2016;

il DD 391 del 04.11.2021 ha previsto il rifinanziamento dell’Avviso 4/2016 per la realizzazione di interventi in continuità/ampliamento delle azioni già finanziate e realizzate o per la prosecuzione degli interventi già attivati con il finanziamento dello stesso;

Considerato che

il C.S.A.C. con delibera n°102 del 23/11/2022 ha approvato l’Addendum rif. AV4 POC 018 FEAD 12 alla Convenzione di sovvenzione codice AV4-2016-PIE per lo svolgimento delle funzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte nella gestione di attività del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione “POC Inclusionione 2014-2020”, approvato con delibera CIPESS n° 40 del 9 giugno 2021 e del Programma Operativo I FEAD 2014-2020 “PO FEAD” CCI n.2014IT05FMO001;

il C.S.A.C., in qualità di soggetto partner della Regione Piemonte, è quindi titolare della progettazione locale e referente per la Regione nelle fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto;

il C.S.A.C. in esecuzione della determina del Responsabile del servizio appalti e contratti n. 6 del 19/01/23 con Avviso pubblicato in pari data sulla piattaforma telematica Sintel, ha indetto la procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto partner, cui affidare le attività ivi indicate, per l’attuazione della co-progettazione in oggetto;

il C.S.A.C con determina n. 45 del 14/02/202 ha preso atto dell’ammissione alla fase di co-progettazione del raggruppamento composto da: Cooperativa Momo (mandataria), Cooperativa Emmanuele (mandante), Cooperativa Fiordaliso (mandante) e costituito con scrittura privata



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



registrata presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Cuneo – Ufficio territoriale di Cuneo in data 2023 al n. Serie 3^a.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 119;
- il DPCM 30 marzo 2001;
- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore, il D.Lgs 112/2017 e il D.Lgs.117/2017;
- le Linee Guida n. 17 approvate con Delibera ANAC 27 luglio 2022, n. 382 recante “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”;
- le modifiche al D.Lgs n. 50 del 2016 apportate dalla L. 120/2020 e s.m.i.;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali D.M. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 e 57 del D.lgs n.117/2017”;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della Convenzione

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, in qualità di soggetto titolare della funzione socio-assistenziale per l'Ambito Territoriale CUNEO SUD-OVEST, partner della Regione Piemonte finanzia il soggetto attuatore come risulta costituito e rappresentato, con risorse Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione “Inclusione 2014-2020” (POC) e del Programma Operativo I FEAD (PO I FEAD).

Oggetto della Convenzione, sottoscritta fra le Parti, è la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nella proposta progettuale, positivamente valutata dalla commissione, in relazione al documento progettuale posto a base della procedura ad evidenza pubblica e come congiuntamente declinata all'interno del Tavolo di co-progettazione.

A tale ultimo proposito, il documento finale ottenuto dalla co-progettazione tra le Parti è allegato alla presente Convenzione quale “Progetto definitivo” per farne parte integrante e sostanziale.

L'A.T.S., con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna affinché le attività co-progettate con il C.S.A.C. siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

In ragione di quanto precede, l'A.T.S. assume l'impegno di apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto convenzionale per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico e dal Progetto definitivo, e nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Art. 2 Disciplina del rapporto

Il C.S.A.C. dichiara di conoscere la normativa di cui all'Avviso Pubblico di riferimento e, in particolare, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente. I compiti e le attività oggetto della Convenzione sono meglio dettagliati nel Progetto Definitivo declinato all'interno del Tavolo di co-progettazione e allegato alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale.

L'A.T.S. è responsabile della programmazione e dello svolgimento delle attività proposte in sede di espletamento della procedura.

Il C.S.A.C. garantirà il coordinamento con l'A.T.S. per il buon andamento del progetto nonché il monitoraggio delle attività oggetto della presente Convenzione.

Il Comune di Cuneo garantirà la partecipazione alla programmazione e ricoprirà un ruolo strategico e di coordinamento con altre iniziative correlate.

Art. 3 Durata della Convenzione

Così come indicato nell'Addendum della Convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, le attività finanziate si concluderanno entro il termine del 31 dicembre 2023, come disposto dall'Avviso, salvo proroghe comunicate dall'Autorità di Gestione.

La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione. Le Parti si impegnano sin d'ora ad accettare senza riserva alcuna eventuali modifiche della Convenzione che dovessero rendersi necessarie a causa di disposizioni normative a cui il C.S.A.C. dovrà attenersi.

Il Soggetto attuatore s'impegna ad attivare le azioni di propria competenza nel più breve tempo possibile, impegnandosi altresì, ad attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata, che non potranno superare il 31 dicembre 2023, salvo proroghe.

Art. 4 Obblighi del C.S.A.C

Il C.S.A.C. avrà ruolo di gestione e coordinamento, in una cornice di governance multilivello che prevede la gestione unitaria degli interventi di contrasto alla grave emarginazione, delle azioni previste nel progetto a valere sul citato Avviso di finanziamento. Il C.S.A.C. è l'unico interlocutore nei confronti della Regione Piemonte e s'impegna a rispettare tutti gli obblighi e le funzioni derivanti dalla presente Convenzione.

S'impegna quindi a:

- presiedere e convocare le cabine di regia istituzionali con i soggetti della rete e l'equipe operativa di progetto;
- assicurare la presenza di un Assistente Sociale per la realizzazione degli interventi progettuali;
- fornire al soggetto attuatore, per il tramite del capogruppo mandatario, tutte le informazioni e la documentazione a sua disposizione e necessaria per il corretto andamento del progetto;
- erogare al capofila mandatario l'anticipo e le quote di finanziamento spettanti per la realizzazione delle azioni di competenza, nei tempi e nelle modalità previste dall'art.9;
- provvedere all'affidamento di un percorso di accompagnamento e supervisione specifico, a valere sulle risorse del POC Inclusion e in collaborazione con la Federazione Italiana Organismi per le persone senza dimora (fio.PSD) con evidente funzione sociale riconosciuta dal Governo italiano, che



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



ha concorso alla stesura e validazione delle sopra citate “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta”;

- partecipare alle iniziative di formazione e accompagnamento messe a disposizione dalla Regione Piemonte per il tramite della Federazione Italiana Organismi per le persone senza dimora (fio.PSD);
- assicurare il monitoraggio sulle attività svolte dal soggetto attuatore attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico del soggetto attuatore, il quale si impegna ad apportare le variazioni richieste. A tale proposito, le Parti danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al punto che precede, potrà essere riconvocato il Tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e/o utile; per le eventuali modifiche, non essenziali, si applica l’art. 11 della legge n. 241/1990 s.m.i..
- conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto predisponendo il relativo fascicolo di progetto;

Art. 5 Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore si impegna a:

- dare attuazione, in collaborazione con il C.S.A.C. e il Comune, alla co-progettazione e alla gestione degli interventi progettuali, avendo cura di garantire il flusso di informazioni all’interno del raggruppamento, partecipando alle cabine di regia e alle equipe operative convocate dal C.S.A.C.;
- realizzare in modo coerente quanto previsto dalle attività progettuali, fornendo personale qualificato e provvedendo all’acquisto e distribuzione di beni in una logica di buona riuscita del progetto;
- rispettare il cronoprogramma delle attività e le relative scadenze, comprese quelle di rendicontazione e di monitoraggio fisico;
- relazionare periodicamente al C.S.A.C. e al Comune circa le attività espletate, le modalità di svolgimento, i contenuti tecnici ed economici;
- partecipare alle iniziative di formazione, accompagnamento e supervisione messe a disposizione dal C.S.A.C. e dalla Regione Piemonte per il tramite della Federazione Italiana Organismi per le persone senza dimora (fio.PSD);
- utilizzare come riferimento le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, citate in premessa, nel rapporto con i beneficiari;
- assumere a pena di nullità della presente convenzione, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 6 Ruolo del Comune di Cuneo

Il Comune di Cuneo, s’impegna a partecipare agli incontri di cabina di regia istituzionale e alle equipe operative di progetto, in quanto soggetto titolare di iniziative e progetti finalizzate a fronteggiare le problematiche e i disagi delle persone in emarginazione sociale.

S’impegna inoltre a consolidare la rete e la sinergia già sperimentata con il progetto Prima Persona Plurale a valere sull’Avviso richiamato in premessa.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Art. 7 Beneficiari degli interventi

I beneficiari degli interventi saranno individuati tra le persone in grave emarginazione sociale senza dimora presenti o dimoranti sul territorio del C.S.A.C. aventi una relazione effettiva con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti e che esprimano la volontà di permanere. Per l'individuazione, si farà riferimento alla classificazione Ethos riportata nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" e alle specifiche di dettaglio stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con riferimento all'Avviso 4/2016.

Art. 8. Luogo di esecuzione

I servizi, gli interventi e le soluzioni abitative oggetto della presente Convenzione saranno dislocati sul territorio dell'Ambito Cuneo Sud Ovest, C.S.A.C.

Art. 9 Modalità di erogazione del contributo

Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso, il C.S.A.C. metterà a disposizione dell'A.T.S. un contributo economico complessivo di € 63.750,00 (euro sessantatremila settecentocinquanta/00) ripartito rispettivamente in € 25.375,00 a valere sul POC "Inclusione" ed € 38.375,00 a valere sul PO I FEAD a copertura di tutte le spese ammissibili specificate nell'Avviso.

Il pagamento dell'importo attribuito al soggetto attuatore sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del contributo complessivo, a seguito di avvio del progetto;
- b) erogazione delle successive tranches di finanziamento a seguito di presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute, a scomputo dell'acconto;
- c) erogazione del saldo corrisposto a conclusione delle attività, previa presentazione della domanda di rimborso finale, completa di tutta la documentazione richiesta dalla Regione.

Si precisa che l'importo corrispondente di cui sopra costituisce il massimo importo erogabile dal C.S.A.C. e deve, pertanto, intendersi onnicomprensivo.

Art. 10 Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

La presente Convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e in aderenza alle linee guida aggiornate con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 371 del 27 luglio 2022 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Ai sensi dell'articolo 25 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 s.m.i., convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 s.m.i., si riportano i seguenti riferimenti:

Codice identificativo di gara [CIG] Z8F3993583

Codice unico di progetto [CUP] G11H17000460007

Tali codici, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, dovranno essere riportati nella documentazione giustificativa trasmessa al C.S.A.C.

Art. 11 Informazione e pubblicità

Ciascuna parte si impegna, in esecuzione della presente Convenzione, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.

Le Parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo. In particolare, le Parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del POC Inclusion e del FEAD, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea, riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione dei fondi europei.

Art. 12 Tutela della privacy

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Si richiamano le normative in merito alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dati personali, D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., Regolamento Europeo n. 679/2016 e D.Lgs 101/2018.

Art. 13 Risoluzione e penalità

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, il C.S.A.C. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale della presente Convenzione per inadempimento (art.1453 c.c.).

In caso di difformità delle attività rispetto agli obblighi assunti dall'A.T.S., si applicheranno le penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo della prestazione.

Art. 14 Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, è esclusivamente quello di Cuneo.

Art. 15 Disposizioni finali e rinvii normativi

La presente Convenzione, esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82 c. 5 del D.Lgs. 03.07.2017 n. 117, è redatta nella forma della scrittura privata non autenticata ed è sottoscritta mediante apposizione di firma digitale. La registrazione è prevista in caso d'uso a carico del richiedente.

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le Parti fanno riferimento al Codice Civile, al D.Lgs. n. 117/2017, al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per quanto applicabile, nonché alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia.

Cuneo lì [data della sottoscrizione digitale]

Per il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese:

Il Direttore Generale: D.ssa Manassero Giulia



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



F.to in modalità elettronica

Per l'Associazione Temporanea di Scopo:

Il Legale Rappresentante dell'Impresa Mandataria Momo Cooperativa: Costamagna Danilo

F.to in modalità elettronica

Per il Comune di Cuneo:

Il Dirigente Rinaldi Giorgio

F.to in modalità elettronica



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

FSE - Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione “Inclusione 2014-2020”

FEAD - Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base Programmazione 2014-2020

“PPP- Persone Prossimità Percorsi”– Schema di progetto

Il Consorzio in quanto soggetto capofila di Ambito della progettazione sulla grave marginalità adulta, a valere sul Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020, e I FEAD 2014-2020 avrà ruolo di coordinamento, in una cornice di governance multilivello che prevede la gestione unitaria degli interventi di contrasto alla grave emarginazione, in grado di garantire raccordi interistituzionali ai fini di una presa in carico integrata delle persone vulnerabili.

A partire dalla progettazione partecipata, s'intende istituire una Cabina di regia istituzionale che indirizzi e monitori le azioni di progetto, al fine di adottare un modello strategico integrato. L'azione intende superare l'attuale assetto organizzativo dei servizi per giungere ad un protocollo di rete pubblico-privato che faciliti l'intercettazione, l'accompagnamento e la presa in carico dei destinatari. La Responsabile del Servizio sociale minori e famiglie del CSAC coordinerà la cabina di regia istituzionale, mentre sul piano operativo l'assistente sociale case manager gestirà le equipe multidisciplinari pubblico private, ambito di attuazione in cui troveranno realizzazione le attività di intercettazione e accompagnamento dei destinatari. Il consolidamento dell'equipe multidisciplinare per l'analisi dei bisogni e la definizione di progetti personalizzati nell'ambito della seconda accoglienza, sarà obiettivo condiviso dagli operatori dei servizi sociali e dai referenti operativi dei partner privati. Sarà compito dell'equipe elaborare con il beneficiario un progetto condiviso di fuoriuscita dallo stato di disagio. L'equipe si configurerà come spazio di crescita bidirezionale: da un lato il beneficiario che, rimossi gli ostacoli primari che impediscono la sua realizzazione, svilupperà un'autonoma determinazione di scelta di vita. Dall'altra l'operatore stesso, che consoliderà le relazioni con i servizi degli enti coinvolti, assumendo graduale consapevolezza della potenzialità del lavoro in rete. Gli assi di intervento riguardano:

- l'abitare e l'accoglienza solidale, che si configura in percorsi di autonomia abitativa Housing First per n. 8 beneficiari e il mantenimento delle persone già accolte. Per le persone senza dimora la casa è il punto di accesso, l'intervento primario da cui partire nel proporre percorsi di integrazione sociale. Il progetto prevede dunque azioni volte all'inserimento in abitazione secondo il principio del rapid re-housing, affinché le persone possano uscire dalla condizione stereotipante del senza dimora. Il passaggio dalla strada ad un alloggio autonomo, prevede un accompagnamento da parte dell'equipe multidisciplinare, per tutto il tempo necessario a recuperare uno stato di benessere e di integrazione, basato sull'autodeterminazione della persona. Il processo di inserimento in alloggio prevede le seguenti fasi:
 - a) segnalazione destinatari da parte dei servizi a bassa soglia e del Servizio Sociale attraverso l'invio di una scheda all'equipe multidisciplinare;
 - b) primo colloquio volto ad approfondire i bisogni e le capacità/risorse della persona;
 - c) patto di progetto: il patto viene sottoscritto dall'Assistente sociale, all'Educatore professionale di riferimento, dal rappresentante dell'Organizzazione che mette a disposizione la sistemazione abitativa e dal beneficiario dell'intervento. Tale sottoscrizione rappresenta il momento di ingresso del beneficiario nel progetto e sancisce il reciproco impegno all'assunzione di responsabilità per il rispetto delle regole e per il perseguimento degli obiettivi condivisi;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- d) co-costruzione del percorso di accompagnamento sulle aree di bisogno e di capacitazione. Il percorso trova una sua formalizzazione nella redazione del progetto individualizzato, che diventa parte integrante del Patto.
- l'accompagnamento all'inclusione per mantenere/attivare percorsi caratterizzati da progetti individualizzati, condivisi in equipe multidisciplinare: l'operatore grazie alla relazione di prossimità con il beneficiario, contribuisce ad ipotizzare e a definire obiettivi praticabili e facilmente misurabili, da inserire nel progetto individuale. Inoltre garantisce un sistema di comunicazione continuo tra l'operatore di riferimento della persona e gli altri servizi della rete. L'operatore avrà dunque il compito di accompagnare la persona
 - ✓ nel percorso di ricerca delle soluzioni al suo bisogno, facendosi promotori del riconoscimento e della tutela dei suoi diritti e stimolandone la partecipazione attiva;
 - ✓ nella relazione di presa in carico, seguendo quanto più possibile le esigenze e i percorsi della persona in difficoltà senza ricorrere, a meno che non sia strettamente necessario, a settings istituzionali;
 - ✓ verso i servizi territoriali e i luoghi della comunità individuati dall'equipe multidisciplinare come spazi di cura e ri-socializzazione e a conoscere i servizi socio-sanitari, legali, informativi, culturali, ecc facendo ponte rispetto alla parte burocratica.

Altra azione è rappresentata dal rafforzamento della presa in carico in interventi di bassa soglia rivolti a soggetti in grave deprivazione, difficilmente agganciabili o che rifiutano accompagnamenti strutturati. La persona viene segnalata dalle unità di strada diurna e notturna, dai servizi di bassa soglia o di territorio, all'equipe multidisciplinare che attiverà le risposte appropriate. Nell'equipe si costruisce un progetto di minima che ponga i presupposti per un percorso di integrazione duraturo, caratterizzato dal sostegno educativo e dall'accesso alla rete di supporto.

L'azione prevede dunque il lavoro di strada e di prossimità come azione sociale nei luoghi dove le persone senza dimora vivono, luoghi spesso di marginalità e disagio; in questi contesti l'educatore si inserisce come "interlocutore privilegiato", negoziatore che ascolta, ricerca, accoglie, ma anche informa, fornisce gli strumenti, accompagna e sviluppa risposte sociali. Inoltre fa da ponte con la rete dei servizi a bassa soglia presenti sul territorio al fine di soddisfare bisogni primari. Il servizio è composto da una coppia di educatori che si recheranno una volta alla settimana nei contesti di frequentazione e aggregazione abituale e spontanea di persone in grave stato di emarginazione.

Gli strumenti dell'unità di strada sono:

- ✓ periodica analisi e monitoraggio dei percorsi delle persone e dei contesti che si incontrano tenendo traccia, costruendo mappature a livello qualitativo;
- ✓ periodica analisi e monitoraggio dei percorsi delle persone e dei contesti che si incontrano attraverso prese dati di numeri a livello quantitativo;
- ✓ distribuzione di informative cartacee dei servizi territoriali costruite e aggiornate periodicamente con la rete dei servizi.

Rientra in tale azione il raccordo con l'unità di strada notturna, i servizi di accoglienza notturna, il servizio mensa e l'attività di erogazione di beni di prima necessità, diventa l'azione transizionale per costruire aggancio e fiducia. In questo senso l'unità di strada diventa un'attività non di tipo assistenziale ed emergenziale, ma di sistema.

L'ultima azione è costituita dal percorso di supervisione, importante spazio di confronto nell'inquadramento del fenomeno. Si alterneranno momenti di lettura dei bisogni dei beneficiari, di condivisione delle specificità portate dagli operatori dei servizi socio sanitari, al fine di sottolineare l'importanza della multidisciplinarietà, principio fondante del progetto. Tale spazio di confronto stabile permette di utilizzare al meglio le risorse a disposizione, assegnando specifici ruoli e di migliorare le sinergie e l'offerta degli stessi, arricchendone la mappatura e le strategie di intervento



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Schema finanziario

Per il POC Inclusione

	DESCRIZIONE	BUDGET
A)	gestione di almeno 3-4 unità abitative, messe a disposizione dal soggetto concorrente all'avvio del progetto e eventualmente di altre acquisite mediante la rete dei servizi o con altre modalità;	25.375,00 €
B)	attivazione di percorsi di autonomia abitativa HF e HL per 8 persone senza dimora, a partire da situazioni non multiproblematiche, al fine di prevenire il cronicizzarsi della condizione;	
C)	supporto alla presa in carico attraverso percorsi che favoriscano i processi di transizione dalla grave marginalità all'autonomia attraverso la messa a disposizione di figure di accompagnamento, che si interfaccino con le equipe multidisciplinari, con il coordinamento del servizio sociale professionale istituzionale;	
D)	rafforzamento dei servizi di accoglienza a bassa soglia, anche con l'impiego di unità di strada, per l'individuazione precoce del sommerso e la prevenzione dei rischi ai quali sono particolarmente esposte le persone senza dimora;	
E)	sperimentazione di forme innovative di collaborazione tra il privato sociale e la rete territoriale dei servizi pubblici sulla specifica tematica.	

Per il Programma Operativo I FEAD

	DESCRIZIONE	BUDGET
A)	Approvvigionamento e distribuzione tracciata di beni di prima necessità a sostegno delle azioni del PON Inclusione nei punti in cui si offrono servizi di prima accoglienza (ad es. biancheria e indumenti, kit per l'igiene personale, alimenti per ristoro, sacchi a pelo, materassi ecc.);	10.546,36 €
B)	approvvigionamento e distribuzione tracciata di altri beni materiali per gli 8 beneficiari dei progetti individuali (ad es. dotazioni per le unità abitative, strumenti a corredo delle attività formative e/o educative finalizzate all'inclusione);	24.340,00 €
C)	accompagnamento socio-educativo di supporto nell'accesso ai servizi pubblici, svolgimento di pratiche burocratiche, sostegno multidimensionale nell'acquisizione dell'autonomia abitativa, mediazione culturale e dei conflitti in misura forfetaria pari al 5% del totale delle altre voci di spesa del PO I FEAD. (Attenzione, tale voce è finanziata anche sul POC Inclusione);	1.744,32 €
D)	amministrazione, trasporto e immagazzinaggio dei beni materiali a sostegno dei programmi POC e FEAD per un ammontare massimo del 5% del totale delle altre voci di spesa del PO I FEAD.	1.744,32 €
	TOTALE	38.375,00 €